

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 28
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si attendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

LEONE XIII

agli Arcivescovi e Vescovi della Prussia

I giornali cattolici prussiani pubblicano la traduzione in lingua tedesca della risposta del santo Padre all'indirizzo mandatogli ultimamente dall'Episcopato della Prussia adunata a Fulda. La risposta dice così:

« Venerabili Fratelli, salute e benedizione apostolica.

« Noi vi abbiamo seguito col cuore e col pensiero, quando recentemente la pietà e lo zelo per la religione, onde siete tutti infiammati, vi attrassero a Fulda, intorno alla tomba di S. Bonifacio, per discutere sui modi più efficaci di estendere il Cattolicesimo e per far conoscere le verità cristiane.

« Dopo aver constatato il buon risultato della vostra annuale riunione, Noi fummo in particolare modo commossi dalla lettera collettiva che ci avete indirizzato. Essa ci ha consolato al possibile ed ha attenuato la dolorosa impressione che Noi proviamo di fronte alle amarezze che soffro da lungo tempo la Chiesa, e in modo speciale nell'Italia.

« Voi conoscete e vi lagnate con ragione, come Noi facciamo, della triste situazione, la quale si fa di giorno in giorno sempre più intollerabile; e intanto il Papa, specialmente dopo l'occupazione della città di Roma.

« La vostra ferma risoluzione di adoperarvi con zelo sempre crescente per ottenere al Pontefice Romano quella piena e perfetta libertà che loro è assolutamente indispensabile per l'esercizio del loro supremo Ministero, è dunque al tutto opportuna.

« Noi vi felicitiamo, o venerabili Fratelli, per le vostre risoluzioni e intenzioni, e crediamo di poterci aspettare un gran

bene, tanto più che Noi speriamo vedere tutti i fedeli cristiani del mondo cattolico, eccitati dall'esempio vostro ed animati dallo stesso zelo e dalla stessa devozione, adoperarsi con tutte le forze a difesa dei diritti sacri della Chiesa e della Santa Sede.

« Come pegno dei doni celesti è in attestato della nostra particolare benevolenza, Noi vi impartiamo, o venerabili Fratelli, con tutto l'affetto nel Signore, la Benedizione apostolica.

« Data a Roma, presso San Pietro, addì 12 Settembre MCCCCLXXXVIII, anno undecimo del Nostro Pontificato. »

Il ministro Thonissen ed omaggi a Leone XIII

In Hattelt, città del Belgio, festeggiassi, il 14 ottobre, il XXV anno di vita parlamentare del ministro dell'interno e dei culti, Giorgio Francesco Thonissen, il quale dapprima si segnalò come valente economista e profondo giurista nelle materie penali, insegnando con plauso nell'università di Lovanio; quindi, chiamato, dal re a formar parte del Ministero cattolico, da quattro anni reggea nel Belgio, con grande sapienza la pubblica cosa. Era una festa cattolica, e si onorava un deputato cattolico. Si incominciò coll'andar in chiesa a sentir la Messa; quindi nelle sale del Patronato di San Giuseppe radunavansi amici e ammiratori a sentir ricordati i meriti dell'illustre deputato e professore, al quale erano offerti doni bellissimi. Nella sua risposta il signor Thonissen pronunciò franche dichiarazioni.

« Ogni volta, egli disse, che ho combattuto una politica ostile al cattolicesimo; politica di persecuzione, la quale, cercando di togliere alla nazione la sua religione, tendeva a farla piombare nel precipizio della decadenza, sempre io ebbi il vostro caloroso appoggio. Rispettando tutte le convinzioni sincere, evitando di urtare lo

coscienza, vediamo nella religione la garanzia della prosperità e del bene della nostra patria. » Al levar delle mense il barone Whetnal pronunciò queste parole: « In questo giorno, in cui celebriamo l'intelligenza e il cuore di un grande patriota, come non pensare con rispetto alle due madri, che si dividono l'affetto di tutti i patrioti degni di questo nome: La Chiesa e la patria! » E salutò Leone XIII, « il quale, fedele alla sua impresa, prosegue attraverso tutti gli ostacoli la sua opera di pace e di concordia. Ralleghiamoci che il Papa ha intrapreso lo scioglimento di queste questioni difficili: riconcilerà la società moderna colla Chiesa. Le feste del suo Giubileo contribuiranno a rinnovare la faccia del mondo. Il Belgio vi ha preso la sua larga parte. »

LE IDEE DELL'ONOREVOLE CRISPI sull'alleanza coll'Austria

L'Indipendente di Trieste pubblica una lettera che dà un saggio di un colloquio che un deputato italiano ebbe, in questi giorni, a Napoli, coll'onorevole Crispi.

Il punto di partenza della conversazione è stata la politica estera in generale e i rapporti italo-austriaci in particolare.

Prendendo argomento dal comunicato dei *Frederickshafen* circa la visita dell'imperatore d'Austria a Roma, che non avrà luogo, l'onorevole Crispi disse di averlo letto, ma non ha intenzione di mettere bocca su quello scottante e delicato argomento.

« Ognuno — disse — fa quello che crede ed ha la responsabilità dei suoi atti. Del resto io non c'entro. Io prima di far fare ai sovrani il viaggio di Vienna, mi sarei sincerato se la situazione religiosa della Bosnia-Erzegovina, dove si ha tanto bisogno del Papa per tirare innanzi, od altre ragioni avrebbero impedito che la visita avesse il complemento necessario. Ora, io,

per conto mio, non avrei mai fatta una alleanza coll'Austria.

« Nel 1877, per incarico di re Vittorio, mi feci a visitare le Corti europee. Premeva al re d'impedire un accostamento dell'influenza austriaca nell'Adriatico. A Berlino, Bismarck mi fece delle aperture per una lega italo-germanica, ma sopravvennero gravi avvenimenti inattesi: la morte del re, la morte del Papa e, più tardi, la crisi di gabinetto, e le trattative furono sospese.

« Benedetto Cairoli, mio successore, credeva alla possibilità di una alleanza colla Francia e la vagheggiava.

« Egli non continuò il carteggio con la cancelleria di Berlino.

« Avvenne allora che Bismarck pensò all'alleanza austro-germanica, e si recò a Vienna a concluderla.

« Dopo Tunisi, Mancini, riparlò di una lega italo-germanica.

« Bismarck non rifiutò, ma rispose: « Per giungere a Berlino bisogna passare per Vienna. » E si fece la triplice alleanza.

L'on. Crispi avrebbe concluso che egli non avrebbe stretto quel patto, perchè non ne sentiva desiderio, nè bisogno; ma gli convenne accettare i fatti compiuti.

Sarà, però sua assidua cura di ridurre la politica al tipo da lui vagheggiato nel 1877.

La Germania deve essere il perno della alleanza.

L'Indipendente, per la pubblicazione di questo colloquio, fu sequestrato.

LA VENUTA DI GIUGLIEMMO II A ROMA

e il corrispondente berlinese della "Lombardia"

Il corrispondente berlinese della *Lombardia* a proposito del viaggio di Guglielmo II a Roma, scrive:

« Quanto all'effetto generale politico, sostengo ancora oggi che grazie alla doppia

salmo un gran grido svegliò tutti gli echi della volta sonora.

Ramsay era caduto nelle braccia di Patrizio, mormorando:

— Addio... in cielo!...

Si corsa a cercar aiuto.

Ma allorché alcuni fratelli giunsero presso il gruppo dei due ospiti, videro Ramsay morto, con doloroso sorriso sulle labbra.

Accanto a lui Patrizio piangeva e pregava.

Qualche mese dopo questo avvenimento, Patrizio partì nuovamente per l'India.

In data 8 agosto 1876 si leggeva nel *Times of India*:

« Ci scrivono da Sambelpour:

« Il vecchio rajah Ali Sorabjee ha fatto decapitare nella corte del suo palazzo un missionario cattolico, il reverendo padre Cipriano, ed un neofita, bramino recentemente convertito alla fede cattolica, per nome Ramsay.

« Si assicura che quel prete appartenesse ad una illustre famiglia e che fosse parente del giovane visconte Giorgio Dowling di Brotherton.

« Noi deploriamo grandemente quest'atto di crudeltà di uno tra i regoli alleati d'Inghilterra e speriamo che si troverà modo di castigare un procedimento tanto inumano ed improntato a tanto fanatismo. »

FINE.

Urban! o Martinuzzi! — Vedi avviso in IV pag.

Il figlio della vittima

Egli disse loro che si trovava là da quarant'anni, che egli era vissuto in altri tempi alla corte di uno dei più potenti monarchi d'Europa; che aveva comandato degli eserciti, governato dei popoli, conquistato delle provincie, traversato il mondoempiendolo della sua gloria.

Di tutte queste grandezze non gli restava che un pallido ricordo.

La sua vita, diceva egli, era cominciata il giorno in cui le porte del chiostro si erano chiuse sopra di lui e l'avevano separato dal consorzio umano.

Lo chiamavano don Leonida; appena appena si ricordava pel titolo pel quale era conosciuto nel mondo a caratteri scritti colla sua spada.

Ramsay rimase sorpreso.

Egli ignorava che nei monasteri vi potessero essere uomini tanto felici, dal momento che dei cosiddetti grandi scrittori ne parlavano con tanto disprezzo.

Egli non conosceva le gioie della vita contemplativa.

La nave tratteneva i due ospiti prigionieri alla Chartreuse per una settimana.

Una completa, assoluta solitudine li circondava da ogni parte.

Quelle alpi colossali, immane massa bian-

che che si lanciavano al cielo come per rinnovare la favola di Atlante, quelle nere foreste di abeti e di cipressi, soprastanti l'una all'altra, divise da burroni o da rocce spaventose; quei fabbricati tristi, silenziosi, quei monaci che andavano e venivano colla testa bassa, nella loro veste di lana a pieghe angolare, le mani nelle maniche, muti, che andavano sempre allo stesso passo lento e misurato; quella vita di lavoro e di preghiera, disdegnosa delle gioie puramente umane, tutto insomma penetrava i due compagni di ammirazione.

Essi si isolavano spesso dagli altri ospiti, fra i quali si trovavano molti che, mangiando il pane dell'ospitalità, parlavano male dei monaci senza una vergogna al mondo, come è l'audace dei fannulloni del mondo.

Ramsay qualche volta si sentiva tentato di dare una buona lezione a qualcuno di quei seicchi; allora Patrizio dava in ridere e moderava piacevolmente lo zelo focoso del suo compagno.

Tutte le notti a mezzanotte scendevano alla cappella dove i religiosi cantavano mattutino.

Essi si inginocchiavano innanzi alla balaustrata e vi dimoravano perfino che durava il canto.

La piccola chiesa dal pavimento rilucente, dalle mura brune dove si aprivano grandi finestroni, era rischiarata unicamente dal tremolante splendore di una lampada accesa all'altar maggiore.

Ma poco alla volta, avvicinandosi il mattino, andava illuminandosi di una luce bianchiccia ed incerta.

La campana suonava; una piccola porta si apriva a destra del coro.

Un religioso appariva sulla soglia, in cappa nera, con una piccola lampada accesa in mano.

Egli si abbassava, si metteva in ginocchio, calava il cappuccio, indi si rialzava, tirava una corda che peddava dalla volta e la campana suonava un tocco; un tocco solo.

Allora compariva un monaco, e dopo un altro e poi un altro ancora, e così fino a che tutti gli stalli del coro fossero occupati. Allora si faceva un grande silenzio.

Ad un tratto, come un fregore di tuono, si elevava un coro di voci potenti, squillanti, e la salmodia durava austera ed insieme solenne per molto tempo.

Poi cessava d'un tratto come aveva cominciato, e tutti quei vigiliardi si gettavano a terra colla fronte nella polvere.

Essi si amilano per gli orgogliosi che n'avevano sfidato il cielo.

Essi pregano per i liberi pensatori che negano l'Idio bestemmiamolo.

Essi domandano perdono per i fatti che non hanno commesso.

Ogni sera Ramsay si sentiva attratto alla chiesa da una arcana, misteriosa forza cui non poteva resistere.

Il giorno venne in cui essendo le strade libere, fu detto agli oranti che essi potevano partire.

Ramsay domandò per grazia di poter passare ancora un giorno alla Chartreuse.

A mezzanotte si alzò; chiamò Patrizio ed ambedue discussero in chiesa.

Appena i monaci intruzarono il primo

politica di Bismarck nessuna parte ne rimarrà veramente soddisfatta (*).

« I disappaci sarrilissimi che a lui manda Orispi, non potranno cambiare nulla. — La diplomazia italiana stavolta non è stata all'altezza della sua missione, altrimenti avrebbe saputo impedire altre cose, che riescono eminentemente vantaggiose per la santa Sede. — Non menzionerò qui che la lettera, che Guglielmo da qui spediva a Leone XIII, e nella quale sta scritto che « non si debba sfruttare questo viaggio a Roma, deducendone forse conseguenze svantaggiose per la posizione politica del Papa... ».

« La Riforma si affretterà certamente a contestare l'esistenza di tale epistolario, ma fra poco la vedrete riprodotta e sfruttata dai giornali del Vaticano. — Se Orispi fosse stato più fermo, meno *lascio* verso Bismarck, se avesse propugnato una politica veramente italiana ciò non sarebbe avvenuto. »

(*) È la terza volta in pochi giorni che il corrispondente berlinese della *Lombardia* proclama che il liberalismo italiano non ha nulla di efficace da sperare dalla venuta di Guglielmo II a Roma.

N. d. R.

Perché il Corpo Diplomatico non venne presentato all'Imperatore

Mandano da Roma, 16, alla *Lombardia*, giornale liberalissimo di Milano:

« Fu osservato che il Corpo diplomatico, benché invitato fossero al pranzo di gala in Quirinale, non fu ufficialmente presentato all'Imperatore. »

« Alcuni pochi diplomatici poterono avvicinare Guglielmo, altri non furono affatto presentati e ne rimasero male. »

« L'omissione del ricevimento della diplomazia accreditata presso il Quirinale, avvenne perché non si poté andar d'accordo col Vaticano per ricevimento della diplomazia accreditata presso il Papa. Dal cardinale Rampolla esigevansi che la sua diplomazia ricevessesi in casa del plenipotenziario tedesco Schlozer. Herbert Bismarck tasteggiò in proposito Orispi, il quale non dissimulò la impressione di malcontento che avrebbe destato la cosa. Allora risposero al cardinale Rampolla che volentieri sarebbero ricorsi al Corpo diplomatico a palazzo Caffarelli, sede dell'ambasciata presso il Quirinale, conte Solms. Il Vaticano rifiutò queste condizioni e il ricevimento andò sfumato. Per contraccolpo rimasero anche al ricevimento del Corpo diplomatico in Quirinale, ciò che è nuova prova dei riguardi che l'Imperatore vuole osservare verso il Vaticano e dell'insistenza della versione che gli ufficiosi danno — come dissii — del colloquio tra il Papa e Guglielmo. »

Repubblicani e irredentisti

Scrivono da Roma alla *Gazzetta di Torino*:

« Da persona, la quale, per la posizione che occupa nelle sfere politiche, è in grado di essere bene informata, mi viene riferita una notizia che, per la sua gravità, merita io vi trasmetta, tanto più che la fonte da cui è partita non ammette dubbio sulla autenticità della medesima. »

« Alcuni dei più influenti repubblicani, noti per la loro intransigenza, allo scopo di creare imbarazzi al governo e porre lo Stato in qualche guaio internazionale, avevano concertato di promuovere una dimostrazione armata al confine austriaco. Un Comitato irredentista, a tal uopo costituito, avrebbe formato una banda di alcune centinaia di gregari fidati e pronti a tutto, i quali, armati, sarebbero penetrati nel Tirolo, passando per la provincia di Brescia, cercando di far insorgere quelle popolazioni. »

« Nel caso d'insuccesso, il loro arresto da parte dell'Austria o delle autorità italiane, o le violente repressioni della prima, avrebbero prodotto nel nostro paese una

seria agitazione, di cui il partito repubblicano avrebbe approfittato per tentare una sollevazione all'interno. »

« Questo piano, preparato da lungo tempo, sembra dovesse effettuarsi nel mese decorso, e già erasi disposto per l'invio dei fucili in una città dell'alta Italia, quando il governo, edotto del complotto, poté sventarlo a tempo. »

« Per non suscitare allarmi, si stimò prudente non iniziare alcuna azione penale contro i promotori del tentativo in parola; e la cosa sarebbe stata messa in tacere tanto più non avendo ancora avuto un principio di esecuzione. »

« Può darsi che quanto ho qui riferito venga smentito da qualche foglio *ufficioso* o da altri a cui fa comodo che il fatto non sia posto alla luce, ma se i doveri della discrezione e della lealtà non mi obbligassero a mantenere in proposito un assoluto riserbo, onde non trascinare in polemiche la persona da cui ebbi tale notizia, potrei dirvene il nome e citare altri particolari che renderebbero vana ogni smentita. »

ITALIA

Milano — Movimento Cattolico Lombardo. — Giovedì si è tenuta in Milano un'adunanza del comitato regionale lombardo per l'opera dei congressi e dei comitati cattolici.

L'adunanza è stata importante, e per numero delle rappresentanze presenti e per gli oggetti che sono stati discussi nell'interesse del movimento cattolico della regione.

Palermo — Rovina economica. — Del cinquanta milioni di lire che la Sicilia vuole annualmente guadagnare in agrumi se ne calcolano perduti trenta per la crisi degli agrumi dell'anno scorso.

Parma — Nuova giornale. — Ool giorno 3 prossimo novembre incomincerà le sue pubblicazioni il nuovo giornale cattolico *Il Mentore delle famiglie*. Uscirà, ora, il mercoledì e il sabato di ogni settimana. Si occuperà di politica, di religione, d'interessi cittadini.

Roma — Forni rurali. — L'abate Anelli, parroco di Bernate Ticino, inventore dei forni economici, trovati attualmente in Roma, dove si propone di tenere una conferenza, come quella tenuta già in Campidoglio nel 1885, trattando il tema « delle piaghe delle campagne e delle miserie dei contadini ».

ESTERO

Danimarca — Neutralità in caso di guerra europea. — Il *Novosti* pubblica una corrispondenza, dichiarandola di ottima fonte, la quale dice che l'imperatore Guglielmo non conchiuderà recentemente a Copenhagen alcun impegno, propriamente detto, colla Danimarca; ottenne tuttavia la promessa di una completa neutralità ove scoppiasse una guerra europea e promise egli stesso i rapporti di buon vicinato. Il matrimonio della sorella dell'imperatore Guglielmo col duca di Sparta fu allora deciso.

Malgrado le smentite dei giornali greci, il re Giorgio avrebbe realmente il progetto di abdicare e comperò per ritirarsi una proprietà presso Fredensborg.

Germania — La circolare di Adriano Lemmi. — La massonica circolare di Adriano Lemmi, uscita certamente colla complicità di Orispi, e forse per suo ordine, ha destato un senso d'orrore, anche nei luterani, e fornisce una prova evidentissima delle ragioni che ha il papa di lamentarsi della posizione fattagli, assolutamente intollerabile.

Inghilterra — Crisi operaia. — La situazione dei distretti minerari del centro, Lancashire, Yorkshire, ecc., è assai grave. Sembra d'essere alla vigilia di uno sciopero generale. Nel nord del paese di Galles, i minatori pretendono un aumento di salario.

Turchia — Cose di Bulgaria. — Nei c'coli diplomatici si parla di una prossima modificazione nel contesto delle potenze verso il governo bulgaro.

Gli agenti diplomatici a Sofia riceveranno istruzioni dai loro governi di avvicinarsi man mano al principe Ferdinando, di visitarlo, di accettarne inviti al palazzo, ecc.

Cose di Casa e Varietà

Nuovo ghiaccio

Questa mattina nella campagna, anche presso la nostra città, si vedeva il ghiaccio. Se fa meraviglia averlo così per tempo, non si può negare che, col freddo che avevamo ieri a sera, era già d'aspettarlo.

Quanto ha costato l'acquedotto

Le spese preventivate per i lavori ascendevano a L. 450,000.

Ne furono impiegate invece 428 146 e 46 centesimi, e per ciò il bilancio di questa impresa chiuderebbe con un avanzo di L. 21,853.54.

Nonché il municipio avendo deliberato di dare maggiore estensione alle tubature per la distribuzione dell'acqua nella città e suburbio, la spesa complessiva per l'acquedotto, ascenderà a L. 470,000.

Consorzio reale di Udine

Nella riunione degli utenti, che ebbe luogo giovedì alle ore 11 antimeridiane, vennero trattati e deliberati i seguenti oggetti:

1. Sopra proposta dei signori revisori, venne approvato il conto consuntivo 1897.

2. Venne approvato il bilancio preventivo 1898.

3. Venne rieletto a completare l'ufficio della presidenza il sindaco di Udine.

4. Vennero eletti a revisori del consuntivo 1898 i signori Braida ing. Carlo, Bardusco Marco e Partoldi Francesco ragionieri.

Collaudo di nuovo organo

Abbiamo ricevuto copia dell'atto di collaudo del nuovo organo in S. Giovanni di Xenodochio. Lo pubblicheremo lunedì.

Banda cittadina

Domani (21 ottobre) sotto la loggia municipale alle ore 6 1/2 pom. la Banda cittadina eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Croce Rossa » Arnhold
2. Sinfonia « La Stella del Nord » Meyerbeer
3. Valzer « Eco delle Foreste » Arnhoid
4. Finale II « Ebreo » Apolloni
5. Cantone « Donna Juanita » Arnhold
6. Polka « I Trombettieri » Berra

Treni speciali per Palmanova

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle

FESTE DI BENEFICENZA

che avranno luogo a Palmanova, nel giorno 21 corr., si effettueranno i due treni speciali indicati dal seguente

Orario

da Cliviale, treno ord. part. ore 12.5 p.
Udine » » 1.20 »
Riano » » 1.41 »
S. Maria la Longa » » 1.52 »
Palmanova » » 2.2 »
S. Giorgio di Nogaro arr. » 2.23 »

S. Giorgio di Nogaro part. ore 10.— p.
Palmanova arr. » 10.21 »
S. Maria la Longa part. » 10.30 »
Riano » » 10.38 »
Udine arr. » 10.50 »
Riano part. » 11.9 »
Palmanova » » 11.14 »
Rimanzacco » » 11.30 »
Mojmacco » » 11.39 »
Cliviale » » 11.47 »

I prezzi e le norme per i biglietti di andata-ritorno rimangono quelli fissati per i giorni festivi.

IL STROLIC di C. Plain

È uscito anche quest'anno il simpatico *Strolic furlan* di C. Plain, il quale, tutt'altro che venir meno, cresce d'anno proprio. Come il solito si vende a 10 cent. la copia e L. 5 il cento franco di porta. — Deposito anche al Patronato, via della Posta, 16.

La forchetta di Guglielmo

Questa particolarità la telegrafano da Roma al *Figaro*: La forchetta in oro, di cui si serve l'imperatore, nei pranzi a Corte — è di forma speciale — fatta in modo che serve simultaneamente anche da coltello,

giacché l'imperatore può difficilmente servirsi del braccio sinistro.

La forchetta ha tre denti ordinari e un quarto piatto col lato esterno tagliente, per modo che l'imperatore non ha che da voltarla un po' per tagliare.

Abiti nuovi ed abiti vecchi

Si ha da Costantinopoli che recentemente un noto avvocato di colà accompagnato da due robusti *Kamali*, ognuno dei quali portava una cassetta si fermò presso il ponte, che congiunge Galata con Stambul. Appena scorgeva un mendicante coperto di luridi cenci chiamava i suoi due *Kamali* a fatto distendere da loro un lenzuolo in modo da nascondere il mendicante agli occhi del pubblico e si faceva cadere quei cenci regalando in cambio un abito nuovo.

Così estrasse da una delle cassette dieci abiti nuovi e fece mettere nell'altra dieci abiti laceri e sudici dei mendicanti, poi ritornò a casa col suo poco prezioso bottino.

Tutti credevano che quell'avvocato fosse impazzito, ma egli spiegò ad un suo amico come stavano le cose.

Un celebre pittore gli aveva scritto da Parigi che gli compersse e spedisse a sue spese dieci degli abiti più cenciosi, più luridi e contemporaneamente più pittoreschi, che trovasse indosso ad altrettanti mendicanti di Costantinopoli, poiché egli aveva bisogno di tali cenci come modelli per un suo gran quadro.

Battello elettrico

È stato varato sul Tamigi, il giorno 8 corrente, il primo battello di piacere mosso dalla elettricità.

Esso è lungo 65 piedi e 1/2, largo 10 e dovrà portare 80 passeggeri. In mezzo vi è una cabina bellamente mobigliata, con lavatoi, tavola da pranzo ecc.

Le macchine elettriche sono poste dalle parti sotto il ponte. L'elettricità è immagazzinata in 200 accumulatori.

La chiglia è costruita in legno ed è molto elegante. Il battello è destinato per i viaggi di piacere lungo il Tamigi. Si ha intenzione di costruirne diversi altri.

Merato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie	
Grano duro	L. 10.30 11.50 Al' ett.
Frumento	> 17.50 18.— »
Gialloncio	> 12.50 13.60 »
Segale	> 11.— — »
Semi-giallone	> 12.— — »
Sorgo rosso	> 5.10 6.— »
Lupini	> 7.— 7.50 »
Castagne	> 5.— 9.— Al' que

Uova

Uova al cento L. 8 — a 8.50

Pollerie

Galline peso vivo	L. 0.90 a 0.95 Al' kilo
Pollastri	> 1.10 a 1.15 »
Polli d'india fumm.	> 0.90 a 0.95 »
> masch.	> 0.80 a 0.85 »
Anitre	> 1.— a 1.10 »
Oche vive	> 0.80 a 0.90 »

Barro

Barro del piano al kilo L. 1.90 a 2.—

> monte > 2.10 a 2.25

Foraggi e combustibili

Fuori dazio	
Fieno dell'Alta 1 qual. v. L. 5.50 6.00 al q.	
> della Bassa I » > 4.— 4.40 »	
> II » > 4.70 5.— »	
> III » > 3.— 3.50 »	
Erba medica nuova > 4.50 5.— »	
Paglia da lettiera > 4.— 4.15 »	
> da foraggio > 4.30 4.50 »	

Compresso il dazio

Legna tagliata L. 2.35 2.50 al q.	
> in stanga > 2.20 2.30 »	
Carbone 1 qualità > 7.50 7.60 »	
> II > 6.— 6.20 »	

Legumi

Patate Al kilo L. 6.— 6.40	
Tigoline > > 16.— 18.— »	
L. schiave > > 20.— 22.— »	
Fagioli freschi > > 14.— 25.— »	

Frutta

Pomi > 9.— 12.— al q.	
Pera comuni > 11.— 14.— »	
> ruggine > 20.— 24.— »	
Virgole > 15.— 16.— »	
Uva Bianca > 38.— 40.— »	
> Nera > 45.— — »	
> Ameronana > 25.— 25.— »	
Nocelle > 26.— — »	

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione sempre alta al centro, bassa sulla Grecia. Bamberga 772, Atene 755.

La Italia nelle 24 ore barom. salito specie

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1873

Vero bruciatore istantaneo degli oggetti d'oro, argento, platino, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed epoca, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramvie, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Venduto in sacchi grandi a cont. 25 cent. e in sacchi piccoli a cont. 10 cent. — Bottiglia da litro L. 9.50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. U. De Lari — Milano, via Bramante n. 36.

• V. B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto a vendita in vendita sotto qualsiasi denominazione, è o verrà da questa fabbrica. Esigete la firma del fabbricante sull'etichetta portata dai sacchi e bottiglie, e badate al timbro rosso di fabbrica, sulla ceralacca e sigillo dei madecchini.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRIETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenesi per Chiesa.

Unica speciale fabbrica premiata



d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia



Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in questi anni ed oggettivamente per uno domestico, si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tenera e ricca deposita, in modo da poter tanto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire re prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cautela la solidità e la durata delle argenterie insegnando il modo di conservarle ed accordo di lezioni al pagamento senza frutto in sorte.

Si rivolga quindi al Molto RR. par. Curati fabbricatore e rettori di chiesa sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro nobili comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4)

Timbro Melanografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro in pittura con già preloso e ricomposto con la fedelissima stampa di qualsiasi persona, come pure vedute prospettive ecc. — Lo si riceve con meraviglia di facilità, senza alcun preparato speciale. Essi è contenuto in un elegante guscio, e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50, colui fotografico, da cui parte il timbro, e all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanografico, ed. essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

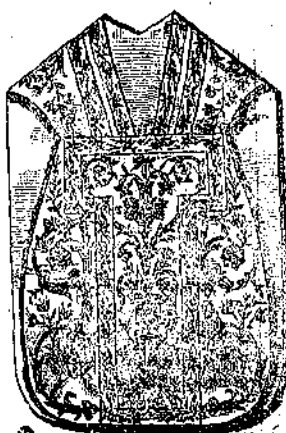


Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e ripara qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero balsamo per l'umanità, inalterabile di azione e di durata, il cui effetto è una guarigione certa e rapida. — Terza indispensabile condizione, ed in specie alle persone deboli, negli Ascritti nella guerra, e per tutte le malattie mediche. Inoltre per la grande economia di tempo, di servizi e di spese, il Balsamo Indiano si può utilizzare negli ospedali, infermerie e ambulatori.

Il Balsamo Indiano, che si trova in tutte le grandi città, aggrazie per quello di garantire l'autenticità della pelle, ed evitare l'uso di falsi balsami, si può ricevere presso il nostro ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Per la L. 3.50, e si riceve con la massima osservanza, il Balsamo Indiano, lo si riceve franco di porto.

Tip. Parronato Udine



APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Staffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

Si invitano i sig. Fabbricanti, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande esporto ed assortimento, e della modestità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il revendo Carlo poi troverà variato e grande assortimento di drappi e peltinanti neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Spinta l'avor servito per 50 anni questa rispettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più famosi e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Ametista Americana. — Essa lava l'untuosità delle carni senza inaridire e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impigritta rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0.60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.



Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano — Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

Goccia americana

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

ELIXIR di SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione
Via Ripoli N. 77.

FIRENZE

Amministrazione e deposito
Via del Mercatino N. 2.

Questo ritrovato è un accordo di vari prodotti tutti compatibili fra loro, risultanti dallo squallimento e dalla distillazione e di varie sostanze non appartenenti al Regno minerale, ed ottenuta con vari processi chimici già consigliati da valenti autori, ed italiani che stranieri.

Sue proprietà fisiologiche e modo di usarlo

Rinforza le forze nervo-muscolari, eccita suavemente lo spirito, ed allena poco la circolazione sanguigna, è tonico per l'attività, ed adoperarsi utilmente in tutti quei casi di debolezza, di impotenza e di atonia dello stomaco, e soprattutto come preservativo contro le febbri miasmatiche. Quando viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in luoghi bassi e palustri ai quali basterebbe un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della febbre intermittente.

Potrebbe pure impiegarsi con vantaggio nel tifo, nelle febbri putride e nella malaria, quando occorre rinfrancare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso la dose financo a quattro cucchiaini al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà tonico-digestive per la debolezza di stomaco, ossia per avvalorare la facoltà degli organi digestivi in stato d'atonia, in tal caso prendere una sola cucchiainata dopo o prima di ciascun pasto per gli individui di costituzione molto delicata e per non adulti ricorsi in caso alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Si è schietto e diluito con acqua, l'Elixir de la Salute, è sempre una libbra piacevole, salma e superata al liquore più squallito, che invita ad ogni preferenza anche da tutti coloro che sono abituati a preferire lo stomaco con una buona digestione mediante il perenne Assenzio e vari altri nocivi e nauseanti liquori.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chemmerer di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chemmerer ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Fuso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi. U rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.



REMONTOIRS

DIogene

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, o con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable), cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.

Incredibile..... ma vero

Ma Lei, Signore, non è più Lei? permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incedo spedito e presto da non conoscerla.

Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano calati davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra camminare sopra le nubi.

La cosa è semplicissima; non avate che a portarvi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorgi N. 28 e domandare il celebre Cataplasma di Luisa Leopolda. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

Questo Cataplasma lo regalano? Sa bene che le mie suore sono piuttosto rissate, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben poco.

Anche a questo si è provveduto; le danno a prezzo semi-gratuito, perché tutti i sofferenti calli possono provvedersi, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 10.

Ma se si prendono a L. 2. — quei grandi.

Grazie, Signore, caro subito, per quanto le permettono i miei calli, a farne acquisto.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

EMULSIONE

SCOTT

Olio Puro di
CATO DI MERLUZZO
CON
Iposofiti di Calce e Soda.

Il tanto grato al palato quanto il tanto.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Croco di Fegato di Merluzzo, più quello degli Iposofiti.

Qualche la Tisi.
Qualche la Anemia.
Qualche la debolezza generale.
Qualche la Scrofola.
Qualche il Reumatismo.
Qualche la Tosse e Raffreddori.
Qualche il Rachitismo nel fanciullo.

È richiesto dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e ha coperto il stomaco più delicato.

Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE — NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5.50 la bott. e 3 in scatola e da grossisti sig. A. Manzoni & C. Milano, Roma, Napoli — Sig. Paganioli Villani e C. Livorno e Napoli.